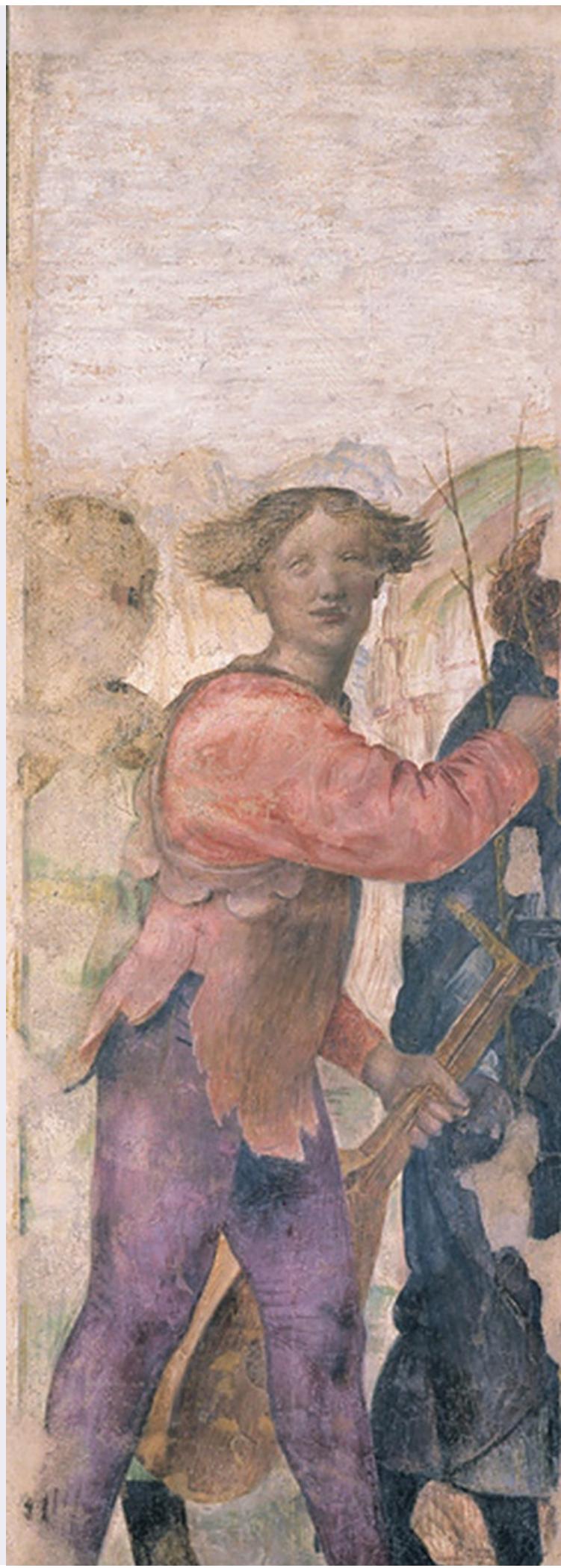


SCHEMA





CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00097773
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	14
RVER - Codice bene radice	0300097773

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
OGTN - Denominazione /dedicazione	affreschi della Cappella di San Giuseppe in Santa Maria della Pace

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	giovani in attesa del miracolo delle verghe
SGTT - Titolo	Tre Giovani

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Pinacoteca di Brera
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo di Brera
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Brera, 28

LDCM - Denominazione raccolta

Pinacoteca di Brera

LDCS - Specifiche

Sala XII

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero

Reg. Cron. 1

INVD - Data

NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione

luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione

Lombardia

PRVP - Provincia

MI

PRVC - Comune

Milano

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia

chiesa

PRCQ - Qualificazione

conventuale francescana

PRCD - Denominazione

Chiesa di Santa Maria della Pace

PRCS - Specifiche

Cappella di San Giuseppe (ultima cappella a sinistra)

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso

1520 ca.

PRDU - Data uscita

1805

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo

sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo

primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

1520

DTSV - Validità

ca.

DTSF - A

1521

DTSL - Validità

ca.

DTM - Motivazione cronologia

analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia

bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

analisi stilistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione

bibliografia

AUTN - Nome scelto

Luini Bernardino

AUTA - Dati anagrafici

1485 ca./ 1532

AUTH - Sigla per citazione

10006414

AAT - Altre attribuzioni

allievo di Bramantino

AAT - Altre attribuzioni

Bramantino

MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ applicazione su tela/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	151
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1805
RSTE - Ente responsabile	Accademia di Belle Arti di Brera
RSTN - Nome operatore	Appiani G.
RSTR - Ente finanziatore	Accademia di Belle Arti di Brera
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Giovane con liuto; giovani con verga.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La complessità degli interventi di stacco e le lacune della relativa documentazione rendono molto problematica la ricostruzione dell'assetto originario della Cappella. Poco aiutano gli scarsi accenni delle guide antiche. Solo l'acquerello, realizzato da Ludovico Pogliaghi nel 1875 su incarico di Bertini, che riproduce la cappella prima degli ultimi interventi di stacco, fornisce alcune fondamentali indicazioni sullo stato originario della cappella. Sulle pareti Pogliighi riproduce cornici in stucco, al tempo integre, e che dividevano le pareti laterali in sei riquadri ciascuna, distribuiti su due registri sovrapposti. La lunetta centrale incorniciava una finestra. La parete di accesso alla cappella era quasi interamente occupata dall'arco, sul cui etradosso proseguiva la decorazione delle pareti laterali, divisa in due registri. Il Pogliaghi non ha riprodotto la parete dell'altare, sulla quale avrebbe potuto trovare posto l'episodio dell' "Elezio[n]e di San Giuseppe a sposo di Maria", i "tre giovani" e "San Giuseppe e la Vergine al ritorno dalle nozze". Le tre figure sono ricordate dal Morelli fra le parti più significative del ciclo, ed attribuite ad un allievo di Bramantino. Berenson, nella prima redazione dei suoi elenchi isolò questo frammento e quello raffigurante 'il ritorno dalle nozze' includendolo nella produzione giovanile del Bramantino. Problematica resta l'identificazione della scena: Il Gironi identifica i tre giovani come parte della scena dello Sposalizio della Vergine; Carotti, e tutta la critica successiva come tre compagni del seguito di San Giuseppe. Binaghi Olivari (in Pinacoteca di Brera 1988, p. 252) li identifica con i giovani in attesa del miracolo delle verghe, secondo il racconto dell'Apocalypsis Nova. Tuttavia il rapporto con il testo amadeita non è così stringente: la presenza di un suonatore di liuto pare un'impresa memoria del proto-vangelo di Giacomo che narra di un incontro della Vergine con tre suonatori sulla via del Tempio. Gli altri due giovani</p>

con le verghe spezzate collegano la scena al tema del matrimonio della Vergine. L'impossibilità di precisare con esattezza l'ubicazione originaria di questo affresco, rende impossibile l'esatta interpretazione del frammento con i tre giovani. Pare tuttavia indubbio per i vincoli narrativi del soggetto che le tre figure dovessero situarsi nelle immediate vicinanze della scena centrale: se esse fossero state eseguite a sinistra dell'Elezione di san Giuseppe, si tratterebbe di tre giovani in attesa del miracolo delle verghe; se invece fossero state eseguite come un'unica composizione congiunta al ritorno di San Giuseppe e della Vergine, rappresenterebbero il corteo che accompagna gli sposi, in forma non dissimile, anche se con significati diversi, dal corteo di Giotto nella Cappella degli Scrovegni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Pinacoteca di Brera
CDGI - Indirizzo	Via Brera, 28 - 20121 Milano (MI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 037359/C

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pinacoteca Brera
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000361
BIBN - V., pp., nn.	p. 249, n. 131 n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Cresseri M.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Cresseri M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.

AN - ANNOTAZIONI

Il 24 agosto 1804 Andrea Appiani riceve 4.000 lire per procedere al distacco dei più pregevoli dipinti della chiesa; l'operazione fu, verosimilmente condotta in pochi mesi, forse da Giuseppe Appiani, allora restauratore della Pinacoteca. I documenti non precisano però quali affreschi furono staccati in quell'anno; un ulteriore intervento di stacchi, non meglio precisati, fu attuato fra il giugno del 1819 e l'agosto del 1820 da Stefano Barezzi. Grazie all'accenno - da parte del restauratore - di un olio si possono identificare con una buona dose di certezza i frammenti con un "Angelo", l' "Infanzia della Vergine al Tempio" e la lunetta con "Due Angeli musicanti", come stacchi operati dal Barezzi. Nel 1875 Antonio Zanchi staccò la volta della cappella ancora "in situ" e trasportata a Brera. La cappella fu ricostruita nelle sue originarie misure e forme fra il 1901 e il 1903: il lavoro fu affidato agli Steffanoni di Bergamo. La ricostruzione tuttavia non si basò sull'unico documento attestante l'originaria distribuzione della decorazione della Cappella (L'acquerello di Ludovico Pogliaghi del 1875), ma si aprì una porta sulla parete destra della cappella per consentire il passaggio del pubblico nel salone adiacente. si mutò posizione alla finestra della parete destra (originariamente a forma di lunetta) sulla parete destra trasformandola in un oculo sulla parete sinistra e si disposero i frammenti secondo i criteri formali di un allestimento museale. Nel riordino successivo alla seconda guerra mondiale, la porta di passaggio al salone fu spostata prima dell'arco di accesso alla cappella e questa fu isolata con una balaustra all'ingresso, il rialzo del pavimento e un altare progettati da Portaluppi.

OSS - Osservazioni